

**Collana
Concorsi
TEORIA  QUIZ**

50 MEF

(Ministero dell'Economia e delle Finanze)

**COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CON ORIENTAMENTO GIURIDICO
FINANZIARIO**
(Codice concorso 04)

MANUALE

per la preparazione alla
**PROVA PRESELETTIVA e
PROVA SCRITTA**

SOMMARIO

Bando di ammissione

XLV

DIRITTO COSTITUZIONALE

PARTE PRIMA - LO STATO

I. ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE

- | | |
|---|---|
| 1. Premessa: il diritto costituzionale. | 3 |
| 2. L'ordinamento giuridico. | 3 |
| 3. Le norme giuridiche. | 4 |

II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Il concetto di Stato. | 6 |
| 2. Il popolo. | 6 |
| 3. Il territorio. | 8 |
| 4. La sovranità. | 9 |

III. FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

- | | |
|-------------------------|----|
| 1. Le forme di Stato. | 10 |
| 2. Le forme di Governo. | 14 |
| 3. Il modello italiano. | 17 |

IV. L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO

- | | |
|---|----|
| 1. La Costituzione. | 18 |
| 2. L'ordinamento costituzionale italiano. | 19 |

V. LE FONTI DEL DIRITTO

SEZIONE I – LE FONTI IN GENERALE

- | | |
|---|----|
| 1. Premessa. | 22 |
| 2. Norma e disposizione. | 22 |
| 3. L'interpretazione delle disposizioni giuridiche e il ricorso all'analogia. | 23 |
| 4. Le fonti del diritto. | 25 |
| 5. Il sistema delle fonti del diritto e i criteri di risoluzione delle antinomie. | 26 |

SEZIONE II - IL SISTEMA DELLE FONTI DELL'ORDINAMENTO ITALIANO

- | | |
|---|----|
| 1. Le fonti sulla produzione nell'ordinamento italiano. | 28 |
|---|----|

2.	La gerarchia delle fonti nell'ordinamento italiano.	29
3.	Le fonti di livello costituzionale.	31
4.	Le fonti ordinarie.	32
4.1.	Le fonti rinforzate e atipiche.	34
4.2.	Principio di legalità e riserva di legge.	35
5.	Le fonti secondarie.	36
6.	Le fonti-fatto.	37

VI. GLI ORDINAMENTI E LE FONTI SOVRANAZIONALI

SEZIONE I - L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1.	L'ordinamento internazionale.	38
2.	L'adattamento del diritto italiano all'ordinamento internazionale.	39

SEZIONE II - L'UNIONE EUROPEA

1.	L'ordinamento dell'Unione Europea.	40
2.	Dai trattati istitutivi al Trattato di Lisbona.	41
3.	Le istituzioni europee.	43
4.	Le fonti dell'Unione Europea.	45
5.	I rapporti tra l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.	46
6.	L'incidenza sul sistema delle fonti degli atti comunitari.	47

PARTE SECONDA - DIRITTI E LIBERTÀ

VII. ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE

1.	Libertà e diritti costituzionalmente garantiti.	50
2.	Le generazioni di diritti.	50
3.	Strumenti di tutela costituzionale dei diritti dell'uomo.	50
4.	Strumenti di tutela internazionale dei diritti dell'uomo.	51
5.	Strumenti di tutela comunitaria dei diritti dell'uomo.	51

VIII. PRINCIPI FONDAMENTALI

1.	Introduzione.	53
2.	Il principio democratico.	53
3.	I diritti inviolabili.	53
4.	Il principio di eguaglianza.	55
5.	Il principio lavorista.	56
6.	Il principio autonomistico.	56
7.	La tutela delle minoranze linguistiche.	57
8.	Il principio di laicità.	57
9.	Lo stato di cultura.	58
10.	La condizione giuridica dello straniero.	58

IX. DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

SEZIONE I - RAPPORTI CIVILI

1.	Premessa.	60
2.	La libertà personale.	61
3.	La libertà di domicilio.	62
4.	La libertà e la segretezza della corrispondenza.	63
5.	La libertà di circolazione.	63
6.	La libertà di riunione.	63
7.	La libertà di associazione.	64
8.	La libertà religiosa.	65
9.	La libertà di manifestazione del pensiero.	65
10.	Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome.	66
11.	Riserva di legge in tema di prestazioni personali e patrimoniali.	66
12.	I principi costituzionali in tema di funzione giurisdizionale: il diritto di difesa.	67
12.1.	Il diritto al giudice naturale.	67
13.	Il principio di legalità e di irretroattività in ambito penale.	67
14.	Il divieto di estradizione per motivi politici.	68
15.	I principi sanciti dall'art. 27 cost.: personalità della responsabilità penale, presunzione di non colpevolezza, finalismo rieducativo della pena.	68
16.	La responsabilità dei pubblici dipendenti.	69

SEZIONE II - RAPPORTI ETICO-SOCIALI

1.	Premessa.	69
2.	La famiglia.	70
3.	Il diritto alla salute.	71
4.	La libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento. La scuola.	72
5.	Il diritto all'ambiente.	73

SEZIONE III - RAPPORTI ECONOMICI

1.	Premessa.	73
2.	Il diritto al lavoro, all'assistenza e alla previdenza sociale.	73
3.	L'iniziativa economica privata.	76
4.	La disciplina costituzionale della proprietà.	77
5.	La tutela del risparmio.	78

SEZIONE IV - RAPPORTI POLITICI

1.	Premessa. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta.	79
2.	L'elettorato attivo e passivo.	79
3.	I sistemi elettorali.	81
3.1.	Il sistema elettorale italiano.	83
4.	La verifica delle elezioni.	92
5.	La libertà di associazione in partiti politici.	93
6.	Il diritto di petizione e gli istituti di democrazia diretta.	93
7.	L'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive.	96

PARTE TERZA - L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA**X. IL PARLAMENTO****SEZIONE I - LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO**

1. Premessa.	99
2. La struttura del parlamento: il bicameralismo.	99
3. Il Parlamento in seduta comune.	100
4. Le fonti del diritto parlamentare: i regolamenti parlamentari.	100
5. L'organizzazione interna delle Camere.	101
6. Le prerogative e il funzionamento delle Camere.	103
7. La durata delle camere: la legislatura, la proroga e la <i>prorogatio</i> .	105
8. Lo <i>status</i> di parlamentare.	106
9. Ineleggibilità e incompatibilità dei parlamentari.	108

SEZIONE II - LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO

1. Premessa.	110
2. La funzione legislativa.	110
2.1. Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.	110
2.2. Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali.	114
3. La funzione di indirizzo e controllo nei confronti del governo.	115
4. La messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica.	119
5. La deliberazione dello stato di guerra.	119

XI. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1. Premessa.	120
2. Le attribuzioni del Presidente della Repubblica.	120
3. Le vicende della carica.	121
4. La controfirma.	122
5. La responsabilità del Presidente della Repubblica.	123

XII. IL GOVERNO

1. Premessa.	124
2. Il procedimento di formazione del Governo.	124
3. Vicende del Governo.	125
4. La composizione del Governo.	126
4.1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	128
4.2. Il Consiglio dei Ministri.	130
4.3. I Ministri.	131
5. Le funzioni del Governo.	132
6. Gli atti con forza di legge emanati dal Governo.	133
7. La potestà regolamentare e le tipologie di regolamenti dell'esecutivo.	138

XIII. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. La pubblica amministrazione nel modello costituzionale.	141
2. I principi costituzionali sull'amministrazione.	142
3. L'organizzazione della pubblica amministrazione.	144
4. Gli enti pubblici.	147

XIV. LA MAGISTRATURA

1. Premessa.	150
2. La funzione giurisdizionale.	150
3. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.	151
3.1. La responsabilità dei giudici.	153
4. I principi in tema di giusto processo.	154
5. L'obbligatorietà dell'azione penale.	155
6. Il Consiglio Superiore della Magistratura.	155

XV. LA CORTE COSTITUZIONALE

1. Le origini e i modelli di giustizia costituzionale.	157
2. Composizione e funzionamento della corte costituzionale.	158
3. Le attribuzioni della Corte costituzionale.	159
4. Il giudizio di legittimità costituzionale.	159
4.1. Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.	161
4.2. Il giudizio di legittimità costituzionale in via diretta.	162
5. Le tipologie di pronunce della Corte costituzionale.	162
6. Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra Stato e Regioni.	165
7. Il giudizio sulle accuse mosse nei confronti del Presidente della Repubblica.	167
8. Il giudizio sull'ammissibilità del <i>referendum</i> .	168

XVI. GLI ORGANI AUSILIARI

1. Gli organi ausiliari.	169
2. Il Consiglio di Stato.	169
3. La Corte dei Conti.	170
4. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).	172
5. L'avvocatura dello Stato.	173
6. Il Consiglio Supremo di Difesa.	173
7. Le autorità indipendenti.	174

DIRITTO SOCIETARIO

PARTE PRIMA – L'IMPRENDITORE INDIVIDUALE

I. L'IMPRENDITORE E GLI IMPRENDITORI. DAL «GENERE» ALLE «SPECIE»

SEZIONE I – L'IMPRENDITORE

1.	Le fonti della disciplina dell'imprenditore.	179
2.	La nozione generale di imprenditore.	179
3.	L'attività produttiva.	180
4.	L'attività economica.	180
5.	La professionalità.	181
6.	L'organizzazione	181
7.	Questioni controverse: l'«impresa illecita» e l'«impresa per conto proprio».	181

SEZIONE II – TIPOLOGIE DI IMPRENDITORI

1.	Premessa.	182
2.	L'impresa agricola	183
3.	L'imprenditore agricolo professionale	184
4.	La distinzione basata sull'oggetto dell'attività: l'imprenditore agricolo e l'imprenditore commerciale.	184
5.	L'imprenditore commerciale.	184
6.	La distinzione basata sulla dimensione dell'attività esercitata: il piccolo imprenditore e l'imprenditore medio-grande.	185
7.	Il piccolo imprenditore, tra codice civile e legge fallimentare.	185

II. LO «STATUTO DELL'IMPRENDITORE COMMERCIALE»

1.	Lo Statuto dell'imprenditore commerciale. Premessa.	187
2.	La pubblicità delle imprese commerciali. Il registro delle imprese: nozione, soggetti obbligati e procedimento d'iscrizione.	187
3.	Il sistema delle scritture contabili. Funzione ed ambito di applicazione <i>soggettivo ed oggettivo</i> .	189
4.	L'inadempimento dell'obbligo di tenuta delle scritture contabili.	190

III. L'AZIENDA

1.	L'azienda. Nozione. Il ramo d'azienda.	191
2.	Il trasferimento d'azienda. Nozione.	192
3.	Gli effetti del trasferimento d'azienda: il divieto di concorrenza dell'alienante.	193
4.	La successione nei contratti.	193
5.	La successione nei crediti e nei debiti aziendali.	193
6.	Usufrutto e affitto dell'azienda.	194

PARTE SECONDA – LE SOCIETÀ

IV. LE SOCIETÀ: NOZIONI INTRODUTTIVE

1.	Nozione e principio di tipicità.	195
2.	Il contratto di società.	195
3.	Patrimonio sociale e capitale sociale. Differenze.	197
4.	Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.	197
5.	L'atto costitutivo. Forma e contenuto.	198
6.	Società di fatto. Società occulta.	199
7.	La società apparente.	200

8.	La partecipazione degli incapaci all'attività di impresa.	201
9.	Partecipazione di società in società di persone.	201
10.	L'invalidità della società.	202

V. LA SOCIETÀ SEMPLICE

1.	La costituzione della società.	204
2.	La disciplina dei conferimenti.	205
3.	La partecipazione agli utili e alle perdite.	205
4.	L'amministrazione.	206
5.	Amministrazione e rappresentanza.	207
6.	I soci amministratori.	207
7.	I soci non amministratori	208
8.	Il problema dell'amministratore estraneo.	209
9.	La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali.	210
10.	I creditori particolari dei soci.	210
11.	Lo scioglimento della società.	211
12.	Il procedimento di liquidazione.	211
13.	L'estinzione della società.	212
14.	Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ad un socio. Liquidazione della quota.	212

VI. LA SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO

1.	La costituzione della società.	215
2.	La disciplina dei conferimenti.	215
3.	La partecipazione agli utili e alle perdite.	216
4.	L'amministrazione e la rappresentanza.	216
5.	La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali.	217
6.	I creditori particolari dei soci.	217
7.	Il divieto di concorrenza.	218
8.	Le norme a tutela del capitale sociale.	218
9.	Scioglimento, liquidazione ed estinzione della società.	218
10.	Il fallimento della società estinta e dei soci a responsabilità illimitata.	219

VII. LA SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

1.	Premessa.	221
2.	La costituzione della società. La ragione sociale.	221
3.	I soci accomandanti e l'amministrazione della società.	222
4.	Il divieto di immistione.	223
5.	Il trasferimento della partecipazione sociale.	224
6.	Lo scioglimento della società.	224
7.	La società in accomandita irregolare.	224

VIII. LA SOCIETÀ PER AZIONI

1.	Nozione e caratteristiche principali.	225
2.	La costituzione della società.	226

3.	La società per azioni unipersonale.	232
4.	La nullità della società: una nullità dal regime «peculiare».	232
5.	I patti parasociali.	233
6.	La disciplina dei conferimenti. Conferimenti in danaro e diversi dal danaro. La valutazione.	234
7.	I patrimoni destinati ad uno specifico affare. Finanziamenti destinati.	236
8.	I finanziamenti destinati	238

IX. LE AZIONI E LE OBBLIGAZIONI

1.	Le azioni. Nozione e caratteri.	240
2.	Partecipazione sociale e diritti connessi.	241
3.	I diritti patrimoniali.	241
4.	I diritti amministrativi.	243
5.	Le categorie speciali di azioni.	244
6.	Gli strumenti partecipativi finanziari.	246
7.	La circolazione delle azioni.	246
8.	I limiti alla circolazione delle azioni.	247
9.	I vincoli sulle azioni: pegno, usufrutto e sequestro.	248
10.	Le operazioni della società sulle proprie azioni.	249
11.	Le partecipazioni reciproche. I gruppi di società.	250
12.	Società controllate e società collegate. Nozione e disciplina.	251
13.	Il fenomeno del gruppo. La holding e la direzione e coordinamento di società.	252
14.	Le obbligazioni. Nozione e tipi.	253
15.	Il procedimento di emissione: modalità e limiti.	254
16.	L'organizzazione degli obbligazionisti.	255

X. GLI ORGANI SOCIALI

1.	Premessa: le recenti innovazioni legislative.	256
2.	Il procedimento assembleare: convocazione, presidenza, verbalizzazione, quorum costitutivi e deliberativi.	257
3.	Costituzione dell'assemblea.	258
4.	Il diritto di intervento in assemblea e il diritto di voto: la rappresentanza ed il conflitto di interessi.	259
5.	L'invalidità delle delibere assembleari. Le delibere annullabili.	260
6.	Le deliberazioni nulle.	261
7.	Gli amministratori.	262
8.	Il consiglio di amministrazione e gli amministratori delegati.	264
9.	Il conflitto di interessi e la responsabilità degli amministratori.	265
10.	Il collegio sindacale.	268
11.	Poteri e doveri dei sindaci.	269
12.	La responsabilità dei sindaci.	269
13.	I controlli esterni: la revisione legale dei conti e la denuncia di irregolarità al tribunale.	270

SEZIONE II – I SISTEMI DUALISTICO E MONISTICO

14.	Il sistema dualistico.	271
-----	------------------------	-----

15.	Il consiglio di sorveglianza	272
16.	Competenze e funzionamento.	272
17.	Il consiglio di gestione.	273
18.	Il sistema monistico.	273

XII. LE MODIFICAZIONI DELLO STATUTO

1.	Le modificazioni dello statuto: nozione e procedimento.	275
2.	La tutela dei soci di minoranza: il diritto di recesso.	275
3.	L'aumento reale del capitale sociale.	276
4.	Il diritto di opzione.	277
5.	L'aumento nominale del capitale sociale.	278
6.	La riduzione reale del capitale sociale.	278
7.	La riduzione del capitale sociale per perdite.	278

XII. LA SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

1.	Nozione e caratteristiche principali.	280
2.	Le diverse categorie di soci. Analogie e differenze dalla società in accomandita semplice.	280
3.	La disciplina applicabile: costituzione, conferimenti e azioni.	281
4.	Gli organi sociali.	281

XIII. LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

1.	Nozione e caratteristiche principali.	283
2.	La costituzione della società.	283
3.	I conferimenti.	283
4.	La s.r.l. semplificata.	284
5.	I titoli di debito.	285
6.	Le quote sociali.	285
7.	Le vicende e il trasferimento delle quote sociali.	286
8.	Recesso ed esclusione.	286
9.	Gli organi sociali.	287
10.	L'invalidità delle decisioni dei soci.	288
11.	Amministrazione e controlli.	288
12.	Modificazioni dell'atto costitutivo. Scioglimento.	289
13.	Le società consortili.	290

XIV. LO SCIoglIMENTO E LA LIQUIDAZIONE

1.	Le cause di scioglimento delle società di capitali.	292
2.	Lo stato di liquidazione.	292
3.	Il procedimento di liquidazione.	293
4.	La revoca dello stato di liquidazione.	295
5.	L'estinzione della società.	295

XV. LE OPERAZIONI STRAORDINARIE

1.	La trasformazione.	296
2.	La trasformazione omogenea.	296
3.	La trasformazione eterogenea.	298
4.	La fusione.	298
5.	Il progetto di fusione.	299
6.	La deliberazione di fusione.	300
7.	L'atto di fusione.	300
8.	Le fusioni semplificate.	301
9.	La fusione a seguito di acquisizione con addebitamento.	301
10.	La fusione transfrontaliera.	302
11.	La scissione.	302

XVI. LE SOCIETÀ COOPERATIVE E MUTUALISTICHE

1.	Il sistema legislativo.	304
2.	Le società con scopo mutualistico.	304
3.	Scopo mutualistico e scopo lucrativo.	305
4.	Le cooperative a mutualità prevalente.	305
5.	I caratteri strutturali.	305
6.	La costituzione della società	306
7.	I conferimenti. La responsabilità dei soci.	307
8.	Le quote. Le azioni.	307
9.	Le nuove forme di finanziamento.	307
10.	Gli organi sociali. L'assemblea.	308
11.	Amministrazione. Controlli. Collegio dei probiviri.	309
12.	La vigilanza governativa. Il controllo giudiziale.	309
13.	Utili. Ristorni.	310
14.	Variazioni dei soci e del capitale sociale.	310
15.	Lo scioglimento della società.	311
16.	Le mutue assicuratrici. Caratteri distintivi. Disciplina.	312

DIRITTO BANCARIO – ASSICURATIVO

PARTE PRIMA - DIRITTO BANCARIO

I. QUADRO STORICO E GIURIDICO DI RIFERIMENTO

1.	Nozione.	315
2.	Origini e sviluppo dell'attività bancaria.	315
3.	Le fonti sovranazionali del diritto bancario.	317
4.	Le fonti nazionali del diritto bancario.	319
4.1.	Gli articoli 41 e 47 della Costituzione.	319
5.	Fonti di legislazione ordinaria: Codice civile e Testi Unici.	320

5.1.	Il passaggio alla moneta unica.	322
6.	I progressivi interventi di aggiornamento al T.U.B. e al T.U.F.	322

II. IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO

1.	Composizione e struttura.	325
2.	Il D.lgs. 223/2016 in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi.	326
3.	La partecipazione nelle banche.	328
4.	I gruppi bancari e la vigilanza consolidata.	330
5.	I Confidi.	332
6.	Il Microcredito.	334

III. ATTIVITÀ BANCARIA E D'IMPRESA

1.	L'attività bancaria.	336
2.	Il regime generale della raccolta del risparmio tra il pubblico.	336
3.	Le obbligazioni bancarie.	337
4.	Il D.L. 237/2016: disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio.	338
5.	Nota Banca d'Italia 28 marzo 2017.	340

IV. LE PRINCIPALI FORME TECNICHE DI RACCOLTA DEL RISPARMIO E DEI PRESTITI

1.	L'attività abusiva di raccolta del risparmio.	342
1.1.	I depositi.	342
1.2.	I certificati di deposito e i buoni fruttiferi.	343
1.3.	Prestiti subordinati ed irredimibili.	343
1.4.	Contratto pronti contro termine.	344
1.5.	Le cambiali finanziarie.	344
2.	La cartolarizzazione dei crediti.	345
3.	La nuova disciplina sui contratti di credito immobiliare ai consumatori (D.lgs. 72/2016).	347
3.1.	Ambito di applicazione ex art.120 <i>sexies</i> TUB.	347
3.2.	Obblighi precontrattuali art. 120 <i>nonies</i> TUB.	348
3.3.	Obblighi di informazione degli intermediari del credito ex art. 120 <i>decies</i> T.U.B.	352
3.4.	Verifica del merito creditizio ex art. 120 <i>undecies</i> TUB.	353
3.5.	Servizi di consulenza ex art. 120 <i>terdecies</i> T.U.B.	354
3.6.	Finanziamenti denominati in valuta estera ex art. 120 <i>quaterdecies</i> TUB.	355
3.7.	Inadempimento del consumatore art. 120 <i>quinqüesdecies</i> TUB.	356
3.8.	Pratiche di commercializzazione abbinata art. 120 <i>duodevicies</i> TUB.	357

V. L'ASSETTO ISTITUZIONALE DELLA VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ BANCARIA: IL RUOLO DELLE AUTORITÀ EUROPEE E NAZIONALI

1.	Nozione.	359
2.	Evoluzione.	359
3.	Autorità di vigilanza e fonti normative.	360
4.	Forme e poteri di vigilanza.	360
4.1.	La vigilanza sul sistema bancario e finanziario.	361
5.	L'organizzazione della vigilanza.	361

6.	Compiti di vigilanza.	362
6.1.	La vigilanza microprudenziale.	362
6.2.	La vigilanza macroprudenziale.	364
6.3.	Il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.	365
6.4.	La trasparenza e la correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti.	366
6.5.	Il contrasto all'usura.	367
7.	La regolamentazione della Banca d'Italia in materia di vigilanza.	368
8.	Gli intermediari oggetto di vigilanza.	369
8.1.	Banche e gruppi bancari.	370
8.2.	SIM e gruppi di SIM.	370
8.3.	SGR, SICAV, SICAF.	370
8.4.	Istituti di moneta elettronica – IMEL.	371
8.5.	Istituti di pagamento.	371
8.6.	Conglomerati finanziari.	371
8.7.	Intermediari finanziari.	371
8.8.	Altri soggetti: Operatori del Microcredito, Confidi minori e Operatori Professionali in Oro.	372
8.8.1.	Operatori del microcredito.	373
8.8.2.	Confidi minori (art. 155 comma 4 del vecchio TUB).	373
8.8.3.	Operatori professionali in oro.	374

VI. GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO

1.	Premessa.	375
2.	Gli strumenti di pagamento.	375
2.1.	Contante.	376
2.2.	Assegno.	377
2.2.1.	Girata.	377
2.2.2.	Incasso di un assegno in forma liquida.	378
2.2.3.	Gli assegni circolari.	379
2.2.4.	Illeciti amministrativi.	380
3.	Bonifico.	381
3.1.	Addebito diretto.	381
4.	Carte di pagamento.	382
5.	Servizi di pagamento in Internet (e-payments).	382
6.	Pagamenti su dispositivi portatili (m-payments).	383
7.	Inclusione finanziaria.	383
8.	I servizi di pagamento della SEPA.	384
8.1.	La SEPA in Italia.	385

VII. LE ULTIME NOVITÀ LEGISLATIVE: IL D.LGS. 129 DEL 2017 E IL D.LGS N. 218 DEL 2017

1.	Il D.lgs. 129 del 2017.	386
2.	Il D.lgs. n. 218 del 2017.	387

PARTE SECONDA - DIRITTO ASSICURATIVO

VIII. IL DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

1.	Definizione.	391
----	--------------	-----

2. Ascrizione al diritto privato o al diritto pubblico.	391
---	-----

IX. LE FONTI DEL DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

1. Le fonti del diritto nell'ordinamento.	392
2. Le fonti di diritto europeo.	392
3. La Costituzione.	393
4. Il codice civile e il codice della navigazione.	393
5. Il codice delle assicurazioni private.	394
6. La legislazione sull'IVASS e la legislazione speciale successiva.	395
7. Le leggi regionali.	395
8. I regolamenti dell'IVASS.	395
9. La giurisprudenza e l'equità.	397

X. LE NOZIONI FONDAMENTALI DEL MERCATO ASSICURATIVO

1. Il contratto di assicurazione.	398
2. L'attività assicurativa.	400
3. Rapporti con il mercato finanziario, bancario e previdenziale.	403

XI. I SOGGETTI PRIVATI DEL MERCATO ASSICURATIVO

1. Le imprese di assicurazione.	405
2. I gruppi assicurativi e i conglomerati finanziari.	406
3. Gli altri soggetti vigilati.	408
4. Gli intermediari di assicurazione e i periti assicurativi.	408

XII. I SOGGETTI PUBBLICI DEL MERCATO ASSICURATIVO

1. L'intervento pubblico nel mercato assicurativo.	410
2. L'IVASS.	410
3. Le altre autorità indipendenti.	414
4. Le autorità di vigilanza europee.	416
5. Il Ministero dello sviluppo economico.	416
6. Le società a partecipazione pubblica.	416
7. L'Ufficio centrale italiano.	417

XIII. GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE

1. Le caratteristiche del contratto di assicurazione.	418
2. Gli elementi del contratto di assicurazione.	419
3. L'interpretazione del contratto di assicurazione.	424

XIV. LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE

1. Le assicurazioni obbligatorie e l'obbligo a contrarre.	426
2. L'informazione pubblicitaria.	426
3. Le regole sulla formazione del consenso.	427
4. Le regole di comportamento.	428

XV. I CONTRATTI DI ASSICURAZIONE A DISTANZA

1. Fattispecie applicativa.	430
2. Oggetto della disciplina.	430
3. Le fonti della disciplina sulla contrattazione a distanza.	430
4. Il contenuto della disciplina sulla contrattazione a distanza.	431

XVI. IL RAPPORTO ASSICURATIVO: LE PARTI, LA SOSTITUZIONE, IL TRASFERIMENTO E LA CESSAZIONE

1. Le parti del rapporto assicurativo.	433
2. La sostituzione nella conclusione del contratto di assicurazione.	433
3. La circolazione del rapporto assicurativo. Le polizze.	435
4. La successione nel rapporto assicurativo.	436
5. Le ulteriori modificazioni del rapporto assicurativo.	437

XVII. LE PATOLOGIE STRUTTURALI DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE

1. Nozione.	438
2. La nullità.	438
3. L'annullamento.	440
4. La rescissione	441

XVIII. I CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

1. Gli elementi fondamentali.	442
2. Le assicurazioni sulla durata della vita umana.	443
3. Le assicurazioni di nuzialità e di natalità.	443
4. Le assicurazioni finanziarie.	443
5. Le assicurazioni sulla malattia e long term care.	443

XIX. I CONTRATTI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI

1. Gli elementi fondamentali.	445
2. Le assicurazioni contro gli infortuni.	449
3. Le assicurazioni contro la malattia.	449
4. Le assicurazioni contro i danni subiti da veicoli terrestri.	450
5. Le assicurazioni contro i danni subiti da veicoli ferroviari.	450
6. Le assicurazioni contro i danni subiti da veicoli aerei.	450
7. Le assicurazioni contro i danni subiti da veicoli acquatici.	450
8. Le assicurazioni contro i danni subiti dalle merci.	450
9. Le assicurazioni contro i danni derivanti dagli elementi naturali.	450
10. Le assicurazioni contro i danni ai beni.	451
11. Le assicurazioni del credito.	451
12. Le cauzioni.	451
13. Le assicurazioni contro le perdite pecuniarie.	451
14. Le assicurazioni di tutela legale.	451
15. Le assicurazioni di assistenza.	451

XX. I CONTRATTI DI ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE

- | | |
|--|-----|
| 1. Gli elementi fondamentali. | 452 |
| 2. Le assicurazioni della responsabilità civile dei veicoli terrestri. | 453 |
| 3. Le assicurazioni della responsabilità civile dei veicoli aerei. | 453 |
| 4. Le assicurazioni della responsabilità civile dei veicoli acquatici. | 453 |
| 5. Le assicurazioni della responsabilità civile generale. | 453 |

XXI. L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER LA RESPONSABILITÀ DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI NATANTI

- | | |
|--------------------------------|-----|
| 1. Gli elementi fondamentali. | 454 |
| 2. Il contenuto del contratto. | 455 |
| 3. Il danno risarcibile. | 456 |
| 4. La liquidazione del danno. | 457 |

XXII. LE OPERAZIONI DI GESTIONE DEI FONDI PENSIONE, LA RIASSICURAZIONE E LA COASSICURAZIONE

- | | |
|------------------------------------|-----|
| 1. La gestione dei fondi pensione. | 458 |
| 2. La coassicurazione. | 458 |
| 3. La riassicurazione. | 458 |

XXIII. LE ASSICURAZIONI MARITTIME

- | | |
|--------------------------|-----|
| 1. Gli istituti tipici. | 460 |
| 2. Le norme derogatorie. | 460 |

XXIV. L'ACCESSO E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA. GLI ASSETTI PROPRIETARI

- | | |
|---|-----|
| 1. I principi sull'accesso all'attività assicurativa. | 462 |
| 2. I requisiti per l'accesso all'attività assicurativa. | 463 |
| 3. Le vicende del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa. | 466 |
| 4. I requisiti patrimoniali delle imprese di assicurazione. | 466 |
| 5. Gli assetti proprietari delle imprese di assicurazione. | 467 |
| 6. Il bilancio e le altre scritture contabili. | 468 |

XXV. GLI INTERMEDIARI E I PERITI

- | | |
|---|-----|
| 1. L'evoluzione della disciplina dell'intermediazione. | 470 |
| 2. La disciplina di settore successiva. | 471 |
| 3. L'intermediazione nel codice delle assicurazioni private. | 472 |
| 4. Gli obblighi di comportamento degli intermediari di assicurazione. | 473 |
| 5. I periti assicurativi. | 473 |

XXVI. LA DISCIPLINA DELLA CRISI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

- | | |
|-------------------------------|-----|
| 1. Le misure di salvaguardia. | 475 |
|-------------------------------|-----|

2.	Le misure di risanamento.	475
3.	Le misure di liquidazione.	476

XXVII. LE SANZIONI PENALI, AMMINISTRATIVE E DISCIPLINARI

1.	Le sanzioni penali.	479
2.	Le sanzioni amministrative.	480
3.	Le sanzioni disciplinari.	480

DIRITTO DELLA REGOLAZIONE DEI MERCATI E DELLA CONCORRENZA

Premessa.	483
-----------	-----

I. LA LIBERALIZZAZIONE DEI SERVIZI

1.	Inquadramento generale.	484
2.	I servizi nel mercato interno: la direttiva 2006/123/CE.	485
2.1.	Segue: il recepimento della direttiva nel diritto italiano.	487

II. LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

1.	Inquadramento generale.	490
2.	Le autorità.	492
2.1.	L'Autorità garante della comunicazioni – AGCOM.	492
2.2.	L'Autorità per l'energia elettrica e il gas.	493
2.3.	L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private – IVASS.	494
2.4.	L'Autorità di regolazione dei trasporti.	494
2.5.	La Banca d'Italia.	496
2.6.	La CONSOB.	497

III. LE REGOLE DEL MERCATO INTERNO NEL DIRITTO EUROPEO

1.	Inquadramento generale.	498
2.	Le quattro libertà fondamentali.	499
2.1.	La libertà di circolazione delle merci.	499
2.2.	La libera circolazione delle persone	500
2.3.	La libera circolazione dei servizi.	501
2.4.	La libera circolazione dei capitali.	501
3.	La normativa europea in materia di concorrenza.	501
3.1.	Le intese.	502
3.2.	L'abuso di posizione dominante. L'attività di vigilanza della Commissione sulle intese e in materia di abuso di	504
3.3.	posizione dominante.	505
3.4.	Le concentrazioni.	506
3.5.	Gli aiuti di stato.	507

IV. LA NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI CONCORRENZA

1.	Inquadramento generale – principi fondamentali.	510
2.	La concorrenza nel diritto italiano.	510
3.	Le limitazioni della concorrenza: in particolare, i limiti legali nell'interesse generale ed i monopoli legali.	511
3.1.	Segue: i limiti legali nell'interesse dei privati.	512
3.2.	Segue: i limiti convenzionali.	513
4.	La tutela degli imprenditori concorrenti: la concorrenza sleale.	513
5.	La tutela del mercato concorrenziale: la legislazione antimonopolistica e l'AGCM.	515
5.1.	Le intese restrittive della concorrenza	517
5.2.	L'abuso di posizione dominante.	517
5.3.	Il risarcimento del c.d. danno antitrust.	518
5.4.	Le concentrazioni.	519
6.	La tutela della concorrenza con riferimento al consumatore: le pratiche commerciali scorrette.	520
7.	La pubblicità ingannevole o comparativa.	521
	Appendice normativa.	522

CONTABILITÀ DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

PARTE I - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLO STATO

I. CONTABILITÀ E FINANZA PUBBLICA

1.	La nozione e l'oggetto della contabilità e della finanza pubblica.	613
2.	I soggetti della contabilità pubblica: un'analisi di sistema.	613
2.1.	L'organismo di diritto pubblico.	613
2.2.	La società <i>in house</i> .	614
2.3.	L'impresa pubblica.	615
2.4.	Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	616

II. IL BILANCIO DELLO STATO

1.	Il bilancio dello stato come atto di indirizzo politico.	617
2.	Il bilancio dello Stato come atto economico.	617
3.	Il bilancio dello Stato come atto giuridico.	618

III. IL BILANCIO DELLO STATO NEL DIRITTO EUROPEO

1.	La stabilità finanziaria in Europa.	619
2.	La <i>governance</i> economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	619
3.	La riforma della <i>governance</i> europea.	620
4.	Il <i>six pack</i> e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	620

4.1.	La parte preventiva del patto.	621
4.2.	La parte correttiva del patto.	621
5.	I quadri di bilancio nazionali.	623
6.	Il Semestre europeo.	624
7.	La sorveglianza economica.	625
8.	Il patto di bilancio e il fiscal compact.	626
8.1.	La “costituzionalizzazione” del pareggio di bilancio.	627
9.	Il meccanismo europeo di stabilità.	628

IV. IL BILANCIO PUBBLICO NELLA COSTITUZIONE

1.	Premessa.	630
2.	L’equilibrio di bilancio.	630
2.1.	L’equilibrio di bilancio e l’attività amministrativa.	631
3.	Il divieto di indebitamento.	631
4.	L’obbligo di copertura finanziaria.	631
4.1.	La natura sostanziale della legge di bilancio.	632
5.	La legge quadro di contabilità.	632
6.	I rapporti tra governo e parlamento e l’esercizio provvisorio del bilancio.	633
7.	Il controllo del parlamento e l’organismo indipendente di valutazione.	633
8.	L’armonizzazione dei bilanci pubblici.	633

V. IL BILANCIO DELLO STATO NELLA LEGISLAZIONE

1.	Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	635
2.	La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 169/2009).	635
2.1.	L’armonizzazione dei sistemi contabili.	635
2.2.	Il ciclo di bilancio.	636
2.2.1.	La decisione di finanza pubblica.	636
2.2.2.	La manovra triennale di finanza pubblica.	637
2.2.3.	Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	637
2.2.4.	La copertura finanziaria delle leggi.	638
2.2.5.	Il bilancio dello Stato.	639
3.	La legge quadro n. 243/2012.	639
3.1.	L’equilibrio di bilancio.	639
3.2.	La sostenibilità del debito pubblico.	640
3.3.	La regola sulla spesa.	641
3.4.	Il ricorso all’indebitamento per eventi eccezionali.	641
3.5.	Il meccanismo di correzione.	641
3.6.	L’equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	642
3.7.	L’equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	642
3.8.	Il bilancio dello Stato.	642
3.9.	L’ufficio parlamentare di bilancio.	643
4.	La legge n. 163 del 2016, il d.lgs. n. 90 del 2016 e il d.lgs. n. 93 del 2016.	643

VI. IL BILANCIO DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI

1.	Il bilancio economico e il bilancio finanziario.	644
2.	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	644

3.	Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	644
3.1.	Il bilancio di cassa dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	645
4.	La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	646
5.	I principi informatori del bilancio dello Stato.	646

VII. LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO

1.	Premessa.	648
2.	Le entrate.	648
2.1.	La nozione di entrata.	648
2.2.	La natura delle entrate.	648
2.3.	Il procedimento di acquisizione delle entrate.	649
2.4.	La classificazione delle entrate nel bilancio dello Stato.	649
3.	Le spese.	650
3.1.	La natura delle spese.	650
3.2.	La procedura di spesa.	650
3.2.1.	Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	651
3.3.	La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato.	652
3.3.1.	La nuova classificazione delle spese: il d.lgs. n. 90 del 2016.	654
3.4.	La revisione delle missioni e dei programmi: il d.lgs. n. 90 del 2016.	655
3.4.1.	Le azioni.	655
4.	I fondi speciali.	656
5.	I residui.	657
5.1.	I residui attivi.	657
5.2.	I residui passivi.	657
5.3.	I residui impropri o di stanziamento.	658
5.4.	La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016.	658
6.	Le autorizzazioni parlamentari.	660
7.	Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali.	660
8.	Il debito pubblico.	661

VIII. LA MANOVRA DI BILANCIO DELLO STATO

1.	Premessa.	663
2.	Il documento di economia e finanza (DEF) e la nota di aggiornamento.	663
3.	La legge di bilancio.	664
3.1.	La flessibilità di bilancio.	666
4.	Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	667
5.	La legge di assestamento del bilancio.	667
5.1.	Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	668
6.	La programmazione delle risorse finanziarie.	669
7.	Il rendiconto generale dello Stato.	670

IX. LE VARIAZIONI AL BILANCIO E LA COPERTURA DELLE SPESE

1.	Le variazioni: funzione e tipologie.	671
2.	Le variazioni con legge.	671
3.	Le variazioni con provvedimento amministrativo.	672

4.	La flessibilità di bilancio.	672
5.	Le modalità di copertura delle spese.	673
5.1.	La clausola di salvaguardia.	674
5.1.1.	Le novità introdotte dalla legge n. 163 del 1016: il superamento delle clausole di salvaguardia.	675
5.2.	I mezzi interni e i mezzi esterni di copertura.	675

X. LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO

1.	La contabilità economica.	677
2.	Il budget dello stato.	678
3.	Il sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale e il piano dei conti integrato.	678
4.	La transazione contabile.	679

XI. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1.	Nozione e caratteri.	680
2.	Struttura e principali aggregati.	680
3.	I saldi differenziali.	681

XII. L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)

1.	La ratio e le finalità della spending review.	682
2.	La vigente disciplina della spending review.	683

XIII. L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO

1.	Il ministero dell'economia e delle finanze.	684
2.	Le agenzie fiscali.	684
3.	Il comitato interministeriale per la programmazione economica.	685
4.	La cassa depositi e prestiti.	685
5.	La tesoreria dello Stato.	685
5.1.	Il conto riassuntivo del tesoro.	686
6.	Gli agenti contabili.	686

PARTE II - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

XIV. L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1.	Il concetto di autonomia finanziaria.	687
2.	Il federalismo fiscale.	687
2.1.	Le regioni a statuto speciale.	688
2.2.	Le regioni a statuto ordinario.	688
2.2.1.	L'autonomia tributaria.	689

XV. IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

1.	Premessa.	690
----	-----------	-----

2.	Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	690
2.1.	La golden rule e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	691
2.2.	La legge n. 243/2012.	692
2.3.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	693
2.3.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	693
2.3.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	694
2.3.3.	Le novità sul ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	695
2.3.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	696
2.3.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	697
3.	Il patto di stabilità interno.	697
4.	La struttura del patto di stabilità interno.	698
5.	Gli enti soggetti al patto e gli obiettivi assegnati.	698
5.1.	Il patto interno di stabilità concordato e la sua "territorializzazione".	699
5.2.	La flessibilità: i patti di solidarietà.	700
6.	La violazione del patto: le sanzioni.	700
7.	Monitoraggio del rispetto del patto.	702
8.	Il superamento del patto di stabilità interno.	702
9.	La nuova regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali.	703
9.1.	Le misure sanzionatorie.	704
9.2.	Le misure di flessibilità.	705
9.2.1.	I patti di solidarietà.	705
9.2.2.	Le misure di compensazione a livello regionale.	706
9.2.3.	Patto orizzontale nazionale.	707
10.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalle leggi di stabilità 2017.	707
10.1.	Il sistema delle sanzioni.	708
10.2.	Il sistema premiale.	709

XVI. LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI

1.	Il bilancio delle regioni.	710
2.	La struttura del bilancio regionale.	710
3.	La gestione del bilancio regionale	710
4.	La relazione della corte dei conti sulla copertura finanziaria delle leggi regionali di spesa.	711

XVII. LA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI

1.	Il bilancio degli enti locali.	712
2.	La manovra finanziaria.	712
3.	Il bilancio di previsione annuale e pluriennale.	712
4.	I debiti fuori bilancio.	713
5.	Il dissesto finanziario degli enti locali.	714
5.1.	La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.	715

XVIII. L'ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI (E DEGLI ENTI TERRITORIALI IN PARTICOLARE)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | I principi e i criteri dell'armonizzazione. | 716 |
| 2. | I principi generali contabili. | 717 |
| 3. | Le novità introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126. | 721 |

PARTE III - I CONTROLLI

XIX. I CONTROLLI INTERNI

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | Controlli. Inquadramento generale. | 722 |
| 1.1. | I controlli interni: la classificazione. | 722 |
| 2. | I controlli interni negli enti locali. | 724 |

XX. I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | Premessa. | 725 |
| 2. | Il controllo preventivo di legittimità. | 725 |
| 2.1. | La natura dell'atto di controllo. | 725 |
| 2.2. | La questione di legittimità costituzionale. | 726 |
| 2.3. | Gli atti sottoposti a controllo. | 726 |
| 3. | Il controllo successivo di legittimità. | 726 |
| 4. | Il controllo sugli enti sovvenzionati. | 727 |
| 5. | Il controllo successivo sulla gestione. | 728 |
| 5.1. | L'esito del controllo sulla gestione. | 729 |
| 5.2. | Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009. | 730 |
| 6. | Il controllo sulla contrattazione collettiva. | 730 |
| 7. | Il giudizio di parifica. | 731 |
| 8. | I controlli della corte dei conti nei confronti delle regioni e degli enti locali. | 731 |
| 8.1. | Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003. | 732 |
| 8.2. | Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09. | 733 |
| 8.3. | Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL. | 734 |
| 8.4. | I controlli nei confronti delle regioni. | 734 |
| 8.5. | Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali. | 735 |
| 9. | L'attività consultiva. | 736 |

PARTE IV - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

XXI. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI

- | | | |
|----|--------------------------|-----|
| 1. | Nozione e inquadramento. | 737 |
| 2. | La condotta. | 737 |
| 3. | Il nesso causale. | 738 |
| 4. | L'elemento soggettivo. | 739 |

XXII. IL DANNO ERARIALE

- | | | |
|----|----------------------|-----|
| 1. | La nozione di danno. | 740 |
|----|----------------------|-----|

2.	Il potere del giudice di ridurre il risarcimento del danno.	740
3.	Il c.d. condono contabile.	741
4.	Le principali tipologie di danno erariale.	741
5.	La responsabilità contabile.	744

XXIII. LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

1.	L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti.	745
2.	La giurisdizione contabile e gli enti pubblici economici.	745

XXIV. IL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE

1.	I principi generali (Parte I, Titolo I, Capo I).	747
2.	Giurisdizione, competenza, astensione e ricusazione del giudice, ausiliari del giudice (Parte I, Titolo I, Capi da III a VI), Parti e difensori (Parte I, Titolo II), atti processuali (Parte I, Titolo III), provvedimenti e nullità. (Parte I, Titolo IV).	747
3.	La fase di avvio dell'attività istruttoria. (Parte II, Titolo I, Capo I).	748
4.	L'attività istruttoria del pubblico ministero. (Parte II, Titolo I, Capo II).	750
5.	La conclusione della fase istruttoria. (Parte II, Titolo I, Capo III).	752
6.	L'archiviazione.	753
7.	Attività preprozessuali di parte. (Parte II, Titolo I, Capo IV).	753
8.	Azioni a tutela del credito erariale. (Parte II, Titolo II).	754
8.1.	I rapporti tra l'attività di controllo e il giudizio di responsabilità.	754
9.	Il giudizio di responsabilità. Il rito ordinario. (Parte II, Titolo III).	756
9.1.	Profili di carattere generale. (Parte II, Titolo III, Capo I).	756
9.2.	L'introduzione del giudizio. (Parte II, Titolo III, Capo II).	757
9.3.	La trattazione della causa. Decisione. Incidenti. Correzioni di errori materiali. (Parte II, Titolo III, cap. da III a VII).	758
10.	I giudizi innanzi alle sezioni riunite. (Parte II, Titolo IV).	759
10.1.	Questioni di massima e questioni di particolare importanza. (Parte II, Titolo IV, Capo I/Artt. 114 117).	759
10.2.	Regolamento di competenza (artt. 118– 122) e giudizi in unico grado (Artt. 123 129) (Parte II, Titolo IV, Capi II e III).	759
11.	I riti speciali. (Parte II, Titolo V).	760
11.1.	Rito abbreviato (art. 130).	760
11.2.	Rito monitorio (artt. 131 – 132) (Parte II, Titolo V, Capo II).	761
11.3.	Rito relativo a fattispecie di responsabilità sanzionatoria pecuniaria (Parte II, Titolo V, Capo III).	761
12.	I giudizi di conto – i giudizi pensionistici – i giudizi ad istanza di parte. (Parti da III A V).	762
13.	Le impugnazioni. (Parte VI).	763
14.	Interpretazione del titolo giudiziale ed esecuzione. (Parte VII).	764
14.1.	Interpretazione del titolo giudiziale (Art. 211).	764
14.2.	Esecuzione delle sentenze di condanna (artt. 212 – 216) (Parte VII, Capo II).	764

APPENDICE NORMATIVA AGGIORNAMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018

766

DIRITTO AMMINISTRATIVO

PARTE PRIMA - LE FONTI

I. IL DIRITTO AMMINISTRATIVO E IL RUOLO DELLE FONTI DEL DIRITTO SOVRANAZIONALE ED INTERNAZIONALE

1.	Il diritto amministrativo: nozione e quadro delle fonti.	793
2.	Il rapporto tra diritto comunitario e diritto interno: le due tesi principali.	793
3.	Le fonti del diritto dell'Unione europea.	794
3.1.	Il diritto primario dell'Unione europea.	795
3.2.	Le fonti di diritto intermedio o complementare.	795
3.3.	Le fonti di diritto derivato dell'Unione europea.	796
3.3.1.	Il sistema delle fonti di diritto derivato di tipo unilaterale.	796
4.	La legge di delegazione europea e la legge europea.	797
5.	Il ruolo delle Regioni nell'attuazione del diritto dell'Unione europea.	798
6.	Il rango delle norme CEDU nell'ordinamento interno.	798
7.	L'impatto della CEDU e del diritto comunitario sul diritto amministrativo nazionale.	799

II. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

1.	Il quadro generale delle fonti del diritto.	801
2.	Criteri di classificazione delle fonti.	801
3.	La Costituzione e le fonti di tipo costituzionale.	802
4.	Le fonti primarie.	802
5.	Le fonti secondarie.	803
5.1.	I tratti distintivi degli atti normativi rispetto agli atti amministrativi generali.	803
6.	I regolamenti: fondamento e limiti.	804
7.	Classificazione dei regolamenti.	804
8.	Regime impugnatorio e disapplicazione dei regolamenti.	806
9.	Le ordinanze.	807
10.	Gli statuti.	809
11.	Testi Unici e Codici.	809
12.	Atti di incerta collocazione tra le fonti.	810
13.	Norme interne.	811
13.1.	Le circolari.	811
14.	La consuetudine.	811
15.	La prassi amministrativa.	812

III. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

1.	La nozione di Pubblica amministrazione e il modello prefigurato in Costituzione.	813
2.	Funzione politica e funzione amministrativa: profili discretivi.	813
3.	Gli atti politici.	814

4. Gli atti di alta amministrazione.	815
5. Le leggi provvedimento.	815

PARTE SECONDA - I SOGGETTI

IV. I SOGGETTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

1. L'organizzazione della Pubblica amministrazione nella cornice costituzionale.	817
2. Il "pluralismo" della Pubblica amministrazione: modelli a confronto.	818
3. Lo Stato.	818
4. Gli enti pubblici.	819
5. I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno.	820
6. I percorsi di riforma e di riordino degli enti pubblici.	821
7. I rapporti intersoggettivi tra amministrazioni e la struttura della P.A.	823
8. La struttura interna degli enti pubblici.	824
9. Le relazioni interorganiche.	825
10. Gli uffici e il c.d. rapporto di servizio.	826
11. Competenza ed attribuzione: nozioni e modalità di riparto.	827
12. Il funzionario di fatto.	829

V. GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI E I SOGGETTI DI ISPIRAZIONE EUROPEA

1. Premessa.	831
2. Gli enti pubblici economici.	831
3. L'ultimo intervento di riforma: il d.lgs. n. 175 del 2016.	832
4. Le fondazioni.	835
5. Attività pubbliche svolte da soggetti estranei all'amministrazione.	835
6. L'organismo di diritto pubblico.	835
7. L'impresa pubblica.	838
8. Le società <i>in house</i> .	839

PARTE TERZA - L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VI. LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

1. Le Autorità amministrative indipendenti.	842
2. Natura, poteri e funzioni delle Autorità indipendenti.	846
3. La disciplina procedimentale e l'accesso agli atti.	848
4. La tutela avverso gli atti delle Autorità indipendenti.	848

PARTE QUARTA - L'ATTIVITÀ

VII. I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

1. L'attività amministrativa in generale.	851
2. Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato.	851
3. I principi costituzionali dell'azione amministrativa.	851
4. I principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.	854

5.	La semplificazione amministrativa.	855
6.	L'informatizzazione della P.A.	856
7.	Principio di legalità e discrezionalità amministrativa.	858
8.	La nozione di discrezionalità amministrativa.	858
9.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	859
10.	La discrezionalità tecnica.	859
11.	Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica.	860

VIII. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1.	Funzione e nozione di procedimento amministrativo.	862
2.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	862
3.	Le fasi del procedimento amministrativo.	863
4.	Il responsabile del procedimento.	865
5.	La comunicazione di avvio del procedimento.	866
5.1.	Le deroghe all'obbligo di comunicazione.	868
6.	Il preavviso di rigetto.	869
6.1.	L'ambito di applicazione dell'art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990.	870
7.	Gli strumenti della semplificazione amministrativa a livello procedimentale.	871
8.	La conferenza di servizi: natura e tipologie.	871
8.1.	La procedura della conferenza di servizi e gli effetti del dissenso.	873
9.	L'istituto dell'accesso: l'accesso classico, l'accesso civico e l'accesso libero universale.	874
10.	La trasparenza delle pubbliche amministrazioni.	875
11.	La natura giuridica del diritto di accesso.	876
12.	I soggetti legittimati (attivi).	877
13.	I soggetti passivi dell'accesso.	879
14.	L'oggetto del diritto di accesso.	879
15.	I limiti del diritto di accesso.	880
16.	Il ruolo degli Uffici per le relazioni con il pubblico.	882
17.	L'accesso agli atti degli enti locali.	883
18.	Gli strumenti di tutela.	883
18.1.	Il giudizio in materia di accesso.	884

IX. IL SILENZIO AMMINISTRATIVO E LE SUE FORME

1.	Il silenzio amministrativo: profili generali.	886
2.	Il silenzio asignificativo.	887
3.	I termini di definizione del procedimento.	888
4.	I presupposti sostanziali del silenzio-inadempimento.	890
5.	I profili processuali: l'azione avverso il silenzio.	891
5.1.	Ricorso avverso il silenzio e tutela dei terzi.	893
5.2.	La fase di esecuzione nel rito avverso il silenzio.	894
6.	Il silenzio endoprocedimentale.	894
7.	Il silenzio- rigetto su ricorso amministrativo.	895
8.	Il silenzio diniego.	895
9.	Il silenzio assenso: natura giuridica e procedimento di formazione.	896
10.	L'evoluzione legislativa della disciplina della d.i.a. fino all'introduzione della s.c.i.a.	898

10.1.	La s.c.i.a.: disciplina, ambito di applicazione, procedimento.	899
10.2.	Il problema dell'applicabilità alla materia edilizia della nuova s.c.i.a.	900
10.3.	Natura giuridica della s.c.i.a. e tutela del terzo.	901

X. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1.	Nozione di provvedimento e teorie sull'atto amministrativo.	904
2.	Classificazioni degli atti amministrativi.	905
2.1.	Atti di alta amministrazione e atti politici.	906
2.2.	L'atto di conferma.	906
2.3.	I pareri.	907
2.4.	Provvedimenti concessori, autorizzatori e ablatori.	907
2.4.1.	L'autorizzazione.	908
2.4.2.	La concessione.	909
3.	I caratteri del provvedimento amministrativo.	910
4.	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.	911
4.1.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi.	912
5.	I requisiti del provvedimento amministrativo.	914

XI. LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1.	La patologia dell'atto amministrativo: nozioni generali.	915
1.1.	L'invalidità derivata.	916
1.2.	L'invalidità sopravvenuta.	916
2.	I casi di inesistenza e il regime dell'atto amministrativo inesistente.	917
3.	La nullità del provvedimento amministrativo.	918
3.1.	La nullità per difetto assoluto di attribuzione.	918
3.2.	La nullità strutturale.	918
3.3.	La violazione ed elusione del giudicato.	919
3.4.	Le nullità testuali.	919
3.5.	La disciplina giuridica della nullità.	920
4.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	920
4.1.	L'incompetenza.	921
4.2.	L'eccesso di potere	921
4.3.	La violazione di legge.	923
5.	La categoria dei vizi non invalidanti il provvedimento amministrativo.	923
6.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.	924
7.	L'incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'Unione europea.	924
8.	I vizi di merito del provvedimento amministrativo: l'inopportunità.	925
9.	L'autotutela amministrativa: profili generali.	925
10.	L'annullamento d'ufficio.	927
11.	La revoca.	929
12.	I provvedimenti ad effetto conservativo.	931

XII. I CONTROLLI

1.	L'attività amministrativa di controllo e la classificazione dei controlli.	933
2.	Il controllo di gestione.	935

2.1. Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della <i>performance</i> .	936
---	-----

XIII. GLI ACCORDI 938

1. Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa: profili generali.	938
2. Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.	938
2.1. Gli accordi di programma.	939
2.2. Ulteriori forme di esercizio consensuale dell'attività amministrativa tra Pubbliche amministrazioni.	940
3. Gli accordi tra pubblica amministrazione e privati.	940
3.1. I precedenti degli accordi tra P.A. e privati.	941
3.2. Tipologie, disciplina e natura giuridica degli accordi tra P.A. e privato.	941

XIV. I CONTRATTI DELLA P.A.

1. La capacità di diritto privato della P.A.	944
2. Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	945
3. I contratti atipici.	945
4. Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	947
5. La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	948
5.1. Disposizioni del codice civile applicabili alla materia dei contratti pubblici.	950
6. I contratti pubblici: le <i>species</i> .	951
7. Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	952
8. Il procedimento ad evidenza pubblica.	953
9. La deliberazione a contrarre.	953
10. Il bando di gara.	953
11. L'impugnazione delle clausole del bando.	954
12. La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	955
13. I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	957
14. L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	963
15. Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	965
16. La giurisdizione e la tutela.	966

PARTE QUINTA - BENI E SERVIZI PUBBLICI E GOVERNO DEL TERRITORIO

XV. I BENI PUBBLICI

1. I beni pubblici.	968
2. I beni demaniali.	968
3. Il federalismo demaniale.	971
4. I beni patrimoniali indisponibili.	971
5. I beni patrimoniali disponibili.	973
6. I beni privati di interesse pubblico.	974
7. L'utilizzazione dei beni pubblici: la concessione amministrativa e il diritto di insistenza.	974
8. L'amministrazione dei beni pubblici.	976
9. La valorizzazione dei beni pubblici e la dismissione del patrimonio immobiliare.	976
10. La tutela dei beni pubblici.	977

11. Il riparto di giurisdizione in materia di concessioni di beni pubblici.	977
---	-----

XVI. I SERVIZI PUBBLICI

1. I servizi pubblici: tratti generali.	978
2. I servizi pubblici locali di rilievo economico.	979
3. La disciplina nazionale relativa alle modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali.	979
3.1. Prima fase.	980
3.2. Seconda fase.	980
3.3. Terza fase.	980
3.4. Quarta fase.	981
3.5. Quinta fase.	981
3.6. Sesta fase.	982
3.7. Settima fase.	983

XVII. IL GOVERNO DEL TERRITORIO E L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

1. L'ambiente e il governo del territorio. Il riparto di competenze tra Stato e regioni.	985
2. L'urbanistica e l'attività di pianificazione.	987
3. I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi.	988
4. Le nuove tecniche pianificatorie: perequazione urbanistica, compensazione, misure incentivanti.	988
5. L'edilizia.	990
6. I titoli edilizi e l'attività edilizia libera.	991
7. Il regime della proprietà privata e l'espropriazione.	993
8. Classificazione dei provvedimenti ablatori della P.A.	994
9. L'espropriazione per pubblica utilità.	995
10. Il procedimento di esproprio.	996
11. La retrocessione.	997
12. La cessione volontaria.	998
13. L'indennità di espropriazione.	999
14. L'occupazione del bene nella procedura espropriativa.	1001
15. La c.d. acquisizione sanante.	1004

PARTE SESTA - LA RESPONSABILITÀ

XVIII. LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI

1. Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione giurisprudenziale.	1006
2. La natura della responsabilità della P.A.	1006
3. Gli elementi della responsabilità della P.A.	1008
4. La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi.	1009
5. Le tecniche risarcitorie.	1010
6. La responsabilità del pubblico dipendente.	1011
7. Il riparto di giurisdizione e le singole ipotesi di danno.	1013
7.1. Danno da ritardo o silenzio.	1013

8.	I rapporti tra azione di annullamento e azione risarcitoria: la questione della “pregiudiziale” amministrativa.	1014
9.	La disciplina dell’azione risarcitoria nel Codice del processo amministrativo.	1015
10.	Proponibilità della domanda risarcitoria in ottemperanza.	1016

PARTE SETTIMA - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

XIX. I RICORSI AMMINISTRATIVI

1.	La funzione giustiziale: profili generali.	1017
2.	Tipologie di ricorsi amministrativi.	1018
3.	I presupposti dei ricorsi amministrativi.	1018
4.	Il ricorso gerarchico proprio.	1019
5.	Il ricorso gerarchico improprio.	1021
6.	Il ricorso in opposizione.	1021
7.	Il procedimento.	1022
8.	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.	1023
8.1.	Il procedimento e la regola dell’alternatività.	1024
8.2.	Natura giuridica del ricorso straordinario.	1025

XX. POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE, RIPARTO DI GIURISDIZIONE E TECNICHE DI TUTELA

1.	Le situazioni giuridiche soggettive.	1028
2.	Nozione di interesse legittimo.	1028
3.	La classificazione degli interessi legittimi.	1029
4.	L’interesse alla tutela dell’ambiente.	1031
5.	La tutela degli interessi collettivi: gli strumenti a tutela dei consumatori degli utenti.	1032
6.	Il criterio di riparto di giurisdizione fondato sulla distinzione tra diritti soggettivi e interessi legittimi.	1035
7.	Giurisdizione e diritti fondamentali.	1036
8.	Le azioni a tutela dell’interesse legittimo previste dal C.p.a. e il dibattito sulle azioni atipiche.	1037

XXI. LA TUTELA INNANZI AL GIUDICE ORDINARIO

1.	L’ambito della giurisdizione ordinaria.	1039
2.	I poteri del giudice ordinario.	1039
3.	Il potere di disapplicazione.	1040
4.	La giurisdizione esclusiva del G.O.	1042
5.	La giurisdizione piena del G.O.	1042

XXII. LA TUTELA INNANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO

1.	L’evoluzione storica della giustizia amministrativa italiana.	1043
2.	L’ambito della giurisdizione del G.A.	1044
3.	La giurisdizione generale di legittimità.	1044
4.	La giurisdizione esclusiva.	1044

4.1.	Le controversie devolute alla giurisdizione esclusiva.	1045
4.2.	Le regole del processo in sede di giurisdizione esclusiva.	1047
5.	La giurisdizione di merito.	1048
6.	I giudizi innanzi alle altre giurisdizioni con competenze specializzate.	1048

XXIII. IL PROCESSO AMMINISTRATIVO

1.	Il processo amministrativo: nozione ed evoluzione.	1050
2.	Il Codice del processo amministrativo ed i principi ispiratori della materia.	1050
3.	Le parti del rapporto processuale.	1052
4.	Il ricorso: nozione e struttura.	1053
4.1.	I motivi aggiunti.	1054
5.	Il ricorso incidentale.	1058
6.	Il processo e le sue singole fasi.	1059
7.	L'appello.	1062
8.	I riti abbreviati.	1065
9.	Il rito elettorale.	1066
10.	Il rito avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione (rinvio).	1067
11.	Il rito speciale in materia di contratti pubblici (rinvio).	1067
12.	L'opposizione di terzo.	1067
13.	La tutela cautelare.	1068
14.	Il giudicato amministrativo.	1071
15.	Il ricorso per ottemperanza.	1073
16.	Esecuzione delle pronunce del G.A. e ruolo del commissario <i>ad acta</i> .	1075

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

I. IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA: GENESI ED EVOLUZIONE

1.	Le tappe del processo di integrazione europea.	1081
----	--	------

II. GLI AMBITI DI INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Premessa: l'assetto delle competenze dell'Unione in base al Trattato di Lisbona.	1093
2.	Il principio di attribuzione.	1093
3.	Quadro ricostruttivo delle competenze dell'Unione.	1094
4.	Le competenze esclusive.	1094
5.	Le competenze concorrenti.	1095
6.	Le competenze di sostegno, coordinamento e completamento.	1096
7.	Le competenze di coordinamento nei settori delle politiche economiche, occupazionali e sociali.	1096
8.	La competenza nel settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC).	1096
9.	L'esercizio delle competenze attribuite all'Unione: principi di sussidiarietà e proporzionalità.	1098
10.	La competenza esterna dell'Unione.	1100

III. IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE

SEZIONE I - L'ASSETTO ISTITUZIONALE

1.	Gli organi dell'Unione: quadro generale.	1101
1.1.	Le istituzioni: classificazione e principi regolatori.	1102
2.	Il Parlamento europeo.	1103
2.1.	Funzioni e poteri.	1104
3.	Il Consiglio europeo.	1105
4.	Il Consiglio dell'Unione.	1107
4.1.	Funzioni e modalità deliberative.	1108
5.	La Commissione europea.	1111
5.1.	Funzioni.	1112
5.2.	Il Presidente della Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	1113
6.	La Corte di giustizia dell'Unione.	1114
6.1.	La Corte di giustizia.	1115
6.2.	Il Tribunale dell'Unione europea.	1117
6.3.	I tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della Funzione Pubblica.	1119
7.	La Banca centrale europea.	1120
8.	La Corte dei conti.	1120
9.	Altri organi ed organismi dell'Unione.	1121
9.1.	Il Mediatore europeo.	1121
9.2.	Gli organi consultivi: il Comitato economico e sociale; il Comitato delle Regioni.	1122
9.3.	La Banca europea degli investimenti.	1123
9.4.	Le agenzie.	1124
9.5.	Organismi di vigilanza finanziaria.	1125
10.	Il ruolo dei parlamenti nazionali.	1125

SEZIONE II - LE PROCEDURE DECISIONALI

1.	Considerazioni generali.	1126
2.	La procedura legislativa ordinaria.	1128
.	Le procedure legislative speciali.	1131
4.	Le procedure legislative nel settore relativo allo Spazio di sicurezza, libertà e giustizia.	1132
5.	Le procedure non legislative.	1133
5.1.	Le procedure decisionali nel settore della PESC.	1135
6.	La procedura per la conclusione di accordi internazionali.	1136
7.	La procedura per l'instaurazione di una cooperazione rafforzata.	1137
7.1.	La procedura di instaurazione di una cooperazione strutturata permanente.	1139

IV. L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

SEZIONE I - LE FONTI

1.	Considerazioni preliminari.	1141
2.	I trattati.	1143
3.	Le procedure di revisione dei trattati.	1145

3.1.	Le modifiche sul piano soggettivo: la procedura di adesione ed il recesso dall'Unione.	1146
3.2.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: l'art. 6 TUE.	1148
4.	I principi generali del diritto.	1149
5.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	1151
6.	I regolamenti.	1152
7.	Le direttive.	1153
8.	Le decisioni.	1154
9.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	1155
10.	Gli atti atipici.	1155
11.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	1156
12.	Gli atti nel settore della PESC.	1156
13.	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto secondario o derivato dell'Unione.	1157
13.1.	Il ruolo delle Regioni.	1159

SEZIONE II - I RAPPORTI CON GLI ORDINAMENTI NAZIONALI: L'INCIDENZA DEL DIRITTO DELL'UNIONE

1.	Considerazioni introduttive.	1160
2.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto.	1162
2.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.	1162
2.2.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici.	1163
3.	L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.	1166
3.1.	L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	1168
4.	L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	1170
4.1.	L'obbligo di interpretazione conforme.	1170
4.2.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	1172

V. IL SISTEMA DI TUTELA GIURISDIZIONALE DELL'UNIONE

1.	Quadro ricostruttivo.	1174
2.	Il ricorso per infrazione.	1177
2.1.	Il procedimento.	1178
3.	Il ricorso di annullamento.	1180
3.1.	Vizi di legittimità.	1182
3.2.	Procedimento ed efficacia della sentenza di accoglimento.	1185
4.	Il ricorso in carenza.	1185
4.1.	Il procedimento.	1188
5.	Il ricorso per il risarcimento dei danni.	1189
6.	Il rinvio pregiudiziale.	1190
6.1.	Nozione di giurisdizione e natura del rinvio.	1192
6.2.	Procedimento e valore della sentenza pregiudiziale.	1196

VI. LE POLITICHE DELL'UNIONE

1.	Le azioni e le politiche dell'Unione: quadro ricostruttivo.	1198
2.	Le libertà di circolazione: merci, persone, servizi e capitali.	1198
3.	La libertà di circolazione delle merci.	1199
4.	Libertà di circolazione delle persone.	1200
5.	La libera circolazione di servizi e di capitali.	1202
6.	Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.	1203
6.1.	Politiche relative ai controlli alle frontiere, asilo e immigrazione.	1204
6.2.	Cooperazione giudiziaria in materia civile.	1205
6.3.	Cooperazione giudiziaria in materia penale e cooperazione di polizia	1205
7.	La politica in materia di concorrenza.	1207
8.	Politica economica e monetaria.	1207
8.1.	La politica economica.	1209
8.2.	La politica monetaria.	1210
8.3.	Le tendenze nel sistema attuale.	1211

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

I. INQUADRAMENTO GENERALE

1.	Principi fondamentali.	1215
1.1.	Le fonti.	1216
2.	I soggetti: le organizzazioni internazionali.	1217
2.1.	Il diritto interno delle organizzazioni internazionali.	1218
2.2.	Gli organi delle organizzazioni internazionali e le loro funzioni.	1219
2.3.	Tipologie di organizzazioni internazionali.	1220
3.	L'istituzione dell'ordine economico internazionale e l'origine delle organizzazioni internazionali più rappresentative.	1222
3.1.	L'OMC.	1224
3.2.	Il FMI.	1225
3.3.	Il sistema degli investimenti privati internazionali.	1225

DIRITTO DEL MERCATO E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I. DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

1.	Introduzione.	1229
2.	Storia.	1229
3.	Normativa di riferimento.	1229
4.	Tipologie di mercati.	1229

5. Classificazioni dei mercati dei capitali.	1231
6. Strumenti finanziari.	1233

II. PARTICOLARE DISCIPLINA DEI MERCATI

1. Mercati organizzati.	1234
2. Società di gestione.	1234
3. Vigilanza sulle società di gestione e sul mercato.	1236
4. Gli organismi di compensazione, liquidazione e garanzia delle operazioni.	1237
5. Mercati regolamentati in Italia.	1238
6. Liquidazione, compensazione e garanzia degli strumenti finanziari.	1239
7. Manipolazione dei mercati e insider trading.	1239

III. QUOTAZIONE IN BORSA

1. Sistema mercati di borsa Italia.	1242
2. Quotarsi in borsa.	1242
3. Mercato di quotazione.	1245
4. Requisiti per la quotazione.	1246
5. Segmento star.	1246
6. Consulenti.	1247
7. Procedure e tempi.	1249
8. Obblighi e responsabilità di una società quotata.	1251

IV. SERVIZI E IMPRESE DI INVESTIMENTO

1. Servizi d'investimento.	1253
2. Servizi accessori.	1254
3. Modifiche normative.	1255
4. Principio mutuo riconoscimento.	1256
5. Regole per l'intermediario.	1258
6. Organi di vigilanza.	1261

V. L'APPELLO AL PUBBLICO RISPARMIO

1. Introduzione.	1265
2. Tipologie.	1265
3. Offerta al pubblico di prodotti finanziari.	1267
4. Offerte pubbliche di acquisto o di scambio.	1273
5. Passivity rule e regola di neutralizzazione.	1276

ELEMENTI DI POLITICA ECONOMICA ED ECONOMIA PUBBLICA

I. POLITICA ECONOMICA

1. L'intervento pubblico nell'economia.	1283
---	------

2.	Evoluzione storica dell'intervento pubblico.	1283
3.	Gli strumenti di politica economica.	1284
4.	Le funzioni della politica economica.	1286
5.	L'allocazione delle risorse.	1287
6.	La redistribuzione.	1288
7.	La stabilizzazione.	1288
8.	Lo sviluppo.	1290
9.	La finanza pubblica.	1290
10.	La pressione tributaria.	1292
11.	Il federalismo fiscale	1293
12.	La finanza della protezione sociale	1293
13.	La manovra di bilancio.	1294
14.	Le funzioni del bilancio.	1295
15.	La normativa sul bilancio.	1296
16.	I caratteri del Bilancio.	1297
17.	La struttura del Bilancio.	1297
18.	Le teorie sulla politica di bilancio.	1298

II. ECONOMIA PUBBLICA

1.	Economia privata ed economia pubblica.	1300
2.	I beni pubblici.	1301
3.	Intervento pubblico e fallimenti di mercato.	1302
4.	Le spese e le entrate pubbliche.	1305
5.	Il debito pubblico.	1309
6.	La politica fiscale.	1310